

Al via 900 presente con le suggestioni di Ligeti

La stagione concertistica 2015-2016 aprirà domenica all'Auditorio Stelio Molo

■ La stagione 2015-16 di 900 presente, giunto alla 17. edizione, si apre domenica 29 novembre alle 17.30 all'Auditorio Stelio Molo RSI con un omaggio ad una delle figure più importanti e significative della musica del secolo scorso: György Ligeti. L'Ensemble 900 del Conservatorio verrà diretto da Arturo Tamayo. Al violino Gennaro Cardaropoli, allievo del maestro Pavel Berman, che a soli 18 anni risulta vincitore di prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali.

«Il primo concerto sarà appunto dedicato a György Ligeti, uno dei compositori più importanti dell'avanguardia storica - spiega Arturo Tamayo - il secondo a Sylvano



ARTURO TAMAYO
Dirigerà l'Ensemble 900 e il violinista Gennaro Cardaropoli.

Bussotti, il quale lavorerà con noi e sarà presente al concerto. Poi ci sarà Claude Vivier, compositore morto giovane ma che ci ha lasciato un'opera enigmatica e potente; seguirà Helmut Lachenmann che lavorerà anch'egli con il nostro Ensemble. Per finire metteremo in scena il tradizionale spettacolo SUPSIArts, realizzato con il DACD e l'Accademia Teatro Dimitri e per la prima volta in collaborazione con LuganoInScena; presenteremo L'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht e Kurt Weill».

Circa le difficoltà del Concerto di Ligeti, «è attraverso l'ascolto che vi è un primo approccio - spiega Gennaro Cardaropoli - poi cerco di

studiare la partitura orchestrale per capire la struttura del brano. Per me sarà un'esperienza nuova, nei concerti che ho eseguito sinora il violino era il solista e l'orchestra accompagnava; qui, invece, il violino si fonde con l'orchestra e a predominare non è più la melodia, ma sono il ritmo e gli impasti sonori». Alla pagina di Ligeti saranno affiancati i Contrasti di Bartók. «In tutti i nostri programmi cerchiamo di confrontare più che un pezzo, un compositore che sia stato un punto di riferimento per l'autore che presentiamo - conclude -. In questo caso, chi meglio di Bartók per capire le radici della musica di Ligeti?»

FEDERICA BASSO